



Comune di Modena

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Servizio Rigenerazione urbana e Strumenti Negoziati

Oggetto: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.1-SEXIES DECRETO LEGGE N. 239/2003, CONVERTITO IN LEGGE N.290/2003 E S.M.I.. COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL "COLLEGAMENTO AEREO IN ENTRA/ESCI DELLA FUTURA C.P. CITTANOVA DALL'ELETTRODOTTO AEREO IN SINGOLA TERNA A 132 KV N. 176 RUBIERA - MODENA OVEST". INTERVENTO NEL COMUNE DI MODENA, PROVINCIA DI MODENA, REGIONE EMILIA - ROMAGNA POSIZIONE: EL-649 RIF. NOTA MASE PROT. N. 21526 DEL 2.2.2026. PARERE CONFORMITÀ' URBANISTICA.

Con riferimento alla richiesta di Accertamento di Conformità Urbanistica, ai sensi dell'art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i., assunta ai nostri atti con prot. 50753 del 05/02/2026, afferente al progetto per la Costruzione ed esercizio del "Collegamento aereo in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto aereo in singola terna a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest". Intervento nel comune di Modena, provincia di Modena, Regione Emilia – Romagna (Posizione EL-649), si comunica quanto segue.

Preso atto che:

- l'istanza di autorizzazione, relativa al progetto di un tratto di elettrodotto di Terna previsto nel Comune di Modena, formulata ai sensi dell'articolo 1-sexies, decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, è stata presentata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) dalla Società Terna S.p.A., per il tramite di Terna Rete Italia S.p.A., nella sua qualità di soggetto proponente;
- con lettera assunta ai Ns atti con prot. 44663 del 02/02/2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza dei Servizi semplificata avente per oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del "Collegamento aereo in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto aereo in singola terna a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest". Intervento nel comune di Modena, provincia di Modena, Regione Emilia- Romagna. Posizione n. EL-649;
- l'istanza comprende anche la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere, nonché, sulle aree potenzialmente impegnate, l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo per gli elettrodotti;
- l'istanza è stata presentata Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte di questa Amministrazione, di

concerto con la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – DGVA, previa intesa con la Regione ovvero con la Provincia autonoma interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e secondo le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

- l'intervento in progetto, previsto nel Piano di Sviluppo Rete Trasmissione Nazionale (PdS) 2021, nasce dall'esigenza di connessione alla RTN avanzata dal Gestore INRETE, proprietario Cabina Primaria, CP Cittanova con autorizzazione rilasciata da ARPAE, con DET-AMB-2023-3815 del 28/07/2023;

- nuovo collegamento aereo che conetterà in entra-esce la CP Cittanova di INRETE alla linea elettrica a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest”, è stato richiesto per soddisfare nuove richieste di energia elettrica provenienti dall'area, oltre che per il miglioramento, rinnovamento e potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica. Il progetto prevede l'installazione di due sostegni porta terminali di transizione aria cavo (15der e 14der), da posizionarsi fuori asse linea e la realizzazione di un tratto in cavi interrati in doppia terna fino al raggiungimento della nuova Cabina Primaria: CP Cittanova;

- il progetto non è soggetto a procedura di "valutazione di impatto ambientale" né a "verifica di assoggettabilità a VIA", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art.6, comma 6 e comma 7.

Allo stesso modo, il Proponente non ha ritenuto di avvalersi della valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006;

- l'Accertamento della Conformità Urbanistica delle opere viene compiuto nel corso del procedimento unico ed è di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali (MIT). Il MIT procederà, appena ricevuta la documentazione progettuale, a contattare i competenti uffici al fine di ottenere da questi il pronunciamento circa la conformità dell'opera in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati. Sarà cura del MIT la trasmissione dell'esito dell'accertamento al MASE, ai fini dell'acquisizione dello stesso nell'ambito del procedimento unico autorizzativo.

In caso di non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica;

- al Comune di Modena interessato dalle opere in questione è stato fatto presente che, dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003. In ogni caso, la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi cinque anni dalla data della presente comunicazione dell'avvio del procedimento;

- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. a) della legge n. 241/1990 in ordine all'accesso telematico alle informazioni, copia del progetto in oggetto è scaricabile dalle Amministrazioni Enti / Società dal Sito indicato dal ministero MIT e accessibile sino al 25/07/2026;

- il progetto del nuovo tratto di elettrodotto, di lunghezza complessiva di 1,9 km, si colloca nel Comune di Modena, ed è composto da una tratto in cavo interrato doppia terna per una lunghezza complessiva di 1,6 Km circa ed una tratto in aereo (con la realizzazione di due nuovi sostegni ravvicinati tra loro, posizionati ad est della sede autostradale, necessari per la derivazione della linea esistente, ed il collegamento al tracciato aereo esistente) e la rimozione del tratto aereo esistente da dismettere.

La posa dell'elettrodotto in cavo interrato su strade urbane e su terreno vegetale prevede uno scavo a trincea con profondità media (letto di posa) di circa 1,5 – 2,0 metri e larghezza complessiva di circa 1,40 – 1,80 metri, variabile in base al tipo di attraversamento, ai sottoservizi esistenti e agli eventuali attraversamenti.

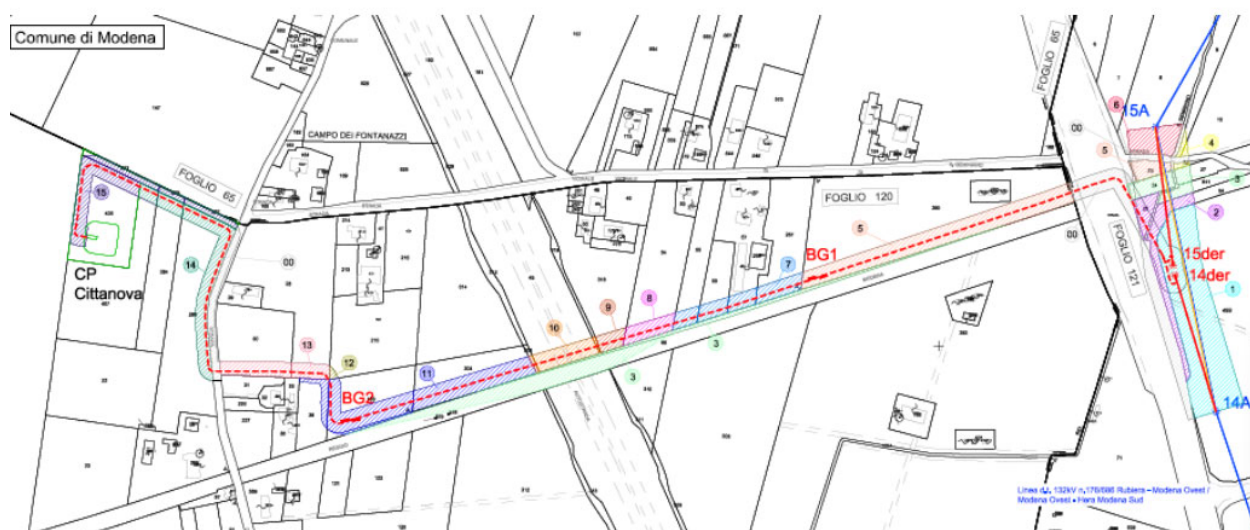
L'assetto finale prevederà la creazione delle nuove linee: Rubiera-Cittanova e Cittanova -Modena Ovest.

Viste:

- la documentazione consegnata da Terna Spa alla Conferenza di Servizi in cui state identificate catastalmente le aree necessarie per la costruzione del tratto di elettrodotto in oggetto (Tav. Planimetria delle 16 aree potenzialmente impegnate: Foglio 120 mappali 28, 30, 38, 45, 54, 55, 57, 59, 66, 183, 216, 261, 284, 284, 285, 286, 287, 304, 305, 318, 319, 380, 406, 407; Foglio 121 mappali 8, 9, 10, 23, 24, 25, 26, 27, 64, 499, 641) e i relativi nominativi dei proprietari delle n. 16 aree soggette all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo di elettrodotto (Elaborato:Elenco Intestatari);

- le comunicazioni di Terna, prot. 98300 e prot. 98304 del 12/03/2026, per la richiesta di pubblicazione dell'Avviso al Pubblico per l'apposizione del "Vincolo preordinato all'impostazione in via coattiva della servitù di elettrodotto sui fondi interessati dall'elettrodotto" e la "Dichiarazione di Pubblica utilità" del Procedimento Unico promosso per l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata "Collegamento in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto in singola terna a 132kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest";

Stralcio Tav. Planimetria delle aree potenzialmente impegnate.



- la pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sul BURERT n. 68 del 25/03/2026 e sull'Albo Pretorio del Comune di Modena (Atto n. 62/2026) per 30 giorni consecutivi;

- la comunicazione di TERNA, assunta agli atti con prot. 196632 del 20/05/2026, con cui sono state trasmesse le seguenti n. 2 osservazioni e le relative controdeduzioni:

- 1) Osservazione su Area n°13 riferimento TERNA: PEC registrata in data 09/04/2026 prot. GRUPPO TERNA/A20260048745.
- 2) Osservazione su Area n°8 riferimento TERNA: PEC registrata in data 30/04/2026 prot. GRUPPO TERNA/A20260059684.

1) Sintesi osservazione n.1:

Vista l'interferenza delle opere da realizzare a servizio dell'elettrodotto, che interesserà la proprietà del terreno di cui al foglio 120 mappale 30 (Area 13), in confine sul lato sud con il terreno di altra proprietà di cui al mappale 31, si chiede:

- il ripristino entro l'ultimazione dei lavori della recinzione esistente in pali e rete metallica attualmente esistente sul confine di proprietà;
- il riconoscimento di eventuali danni derivanti dalla esecuzione delle opere di installazione di cavi sotterranei;
- il riconoscimento di eventuali frutti pendenti;
- il riconoscimento economico per indennizzo della servitù.

Controdeduzione a osservazione n.1:

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla osservazione si comunica quanto segue:

- A valle dell'ottenimento del titolo autorizzativo gli immobili di sua proprietà, interessati dall'intervento, saranno assoggettati a servitù di elettrodotto per la quale sarà valutata la relativa indennità ai sensi del D.P.R. 327/2001.
- Per quanto concerne eventuali danni arrecati ai fondi durante l'esecuzione delle opere, questi saranno valutati e liquidati a lavori ultimati e si procederà al ripristino delle aree oggetto dei lavori.

2) Sintesi osservazione 2:

Si richiede di conoscere i tempi e le modalità operative previste (con riguardo agli scavi ed alle zone di accantieramento), la durata dell'occupazione temporanea ed il dettaglio di ripristino dei terreni, oltre alla precisazione dei vincoli inerenti le aree oggetto di servitù.

Ove ritenuto opportuno per la fase di esecuzione dei lavori, la proprietà si rende disponibile a concordare l'accesso dei mezzi e l'allocazione del cantiere previa definizione consensuale del relativo corrispettivo indennitario.

Controdeduzione a osservazione n. 2:

A seguito dell'ottenimento del titolo autorizzativo sarà avviata la fase di progettazione esecutiva, fase in cui saranno definite nel dettaglio le tempistiche e le modalità operative che interesseranno i terreni dei suoi assistiti.

Si precisa inoltre che, sempre a valle del rilascio dell'autorizzazione, gli immobili suddetti saranno oggetto di asservimento ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del R.D. 1775 del 1933, propedeutico all'inizio dei lavori per i quali saranno concordati con la proprietà gli accessi ai fondi, che saranno oggetto di ripristino una volta terminate le opere.

Dato atto che i contenuti delle n. 2 osservazioni e le relative controdeduzioni non sono ostative né all'apposizione del vincolo espropriativo né alla localizzazione del tracciato dell'elettrodotto, in quanto richiedono esclusivamente approfondimenti/chiarimenti a Terna, quale soggetto attuatore dell'intervento, sull'iter espropriativo delle aree di proprietà dei Privati e sulle modalità tecniche di intervento in fase di cantiere, sui tempi di cantiere e per la costruzione dell'elettrodotto, sulla certezza del ripristino delle aree.

Considerato che:

- il Comune di Modena ha proceduto al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione e con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2023, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017, ha definitivamente approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) entrato in vigore dal 02/08/2023 con la pubblicazione dell'Avviso di avvenuta approvazione sul BURERT n. 220 periodico (parte seconda) che ha completamente sostituito il previgente PSC -POC-RUE;

- il procedimento in argomento comporta l'aggiornamento della cartografia del Piano urbanistico Generale (Allegato 3: PUG - Tav. VT3.2 Vincoli, rispetti e tutele relativi alle infrastrutture tecnologiche agli impianti e ai cimiteri- Gasdotti – assi gasdotti e rispetto gasdotti) per il recepimento di un tratto del tracciato della Rete Infrastrutturale esistente;

- la modifica delle reti infrastrutturali si configurano quali allineamenti della cartografia del PUG (Tav. VT3.2) come riportato nelle Norme di PUG (elab. DU1 Norme), parte VIII “Aggiornamenti del PUG, art. 8.1 “Aggiornamenti normativi e cartografici”, comma 3, e non costituiscono varianti al Piano;

- la variazioni di cui a sopracitato comma 3 verranno recepite (PUG – cartografia Tav. VT3.2) con valore ricognitivo, con delibera di Consiglio Comunale di Modena in recepimento della comunicazione da parte dell'Ente procedente (MASE) della determinazione relativa all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del *“Collegamento aereo in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto aereo in singola terna a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest”*. *Intervento nel comune di Modena, provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna”*.

Si esprimono le seguenti valutazioni e condizioni per gli aspetti di competenza.

- Coerenza e conformità al Piano urbanistico comunale (PUG)

La posa del nuovo tratto di elettrodotto in interrato è previsto in Territorio Rurale ed in parte in affiancamento all'ex tratto ferroviario MO-MI, denominato “la Diagonale” come individuato nel PUMS 2030 – Piano Urbano Mobilità Sostenibile Modena, Allegato 3, Tavola 3.4 *Percorsi ciclopeditoni esistenti ed in progetto* quale percorso ciclopeditono in progetto.

Nel PUG (ST2.1.1 Infrastruttura Verde e Blu; ST2.7.19 La strategia di prossimità dei Rioni-Rione 33; DU1, Parte VI Infrastruttura verde e blu; Tav. DU2.3 Trasformabilità del territorio) in corrispondenza di tale opera è indicata una fascia di ambientazione quale previsione di Corridoio ecologico secondario in attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui alla Strategia *“Modena città green, sana e antifragile”* come riportata nella Tavola ST2.1.1 *Infrastruttura Verde e Blu* e nell'elaborato ST2.7.19 *La strategia di prossimità dei Rioni-Rione 33*. In tale contesto il PUG persegue l'obiettivo di riconoscere e progettare la rete ecologica, favorendo il potenziamento dell'infrastruttura verde e blu.

La fascia di rispetto del tratto di elettrodotto in cavo posto a nord dell'ex ferrovia interferisce con l'ambito destinato al percorso ciclo-peditono e alla conseguente indicazione del corridoio ecologico.

Per assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi della Strategia del PUG, si richiede di garantire i futuri interventi di forestazione sia attraverso nuove piantumazioni, realizzate con tecniche di tipo forestale, sia mediante il mantenimento e la valorizzazione degli impianti, delle colture arboree e delle piantate già esistenti.

- Aspetti edilizi e parere sismico

Con lettera prot. 172100 del 04/05/2026 il Servizio Edilizia - Ufficio Conformità e Istruttoria trasformazioni diffuse, ha segnalato che qualora, durante la realizzazione dell'opera, con riferimento alle aree private, si rendesse necessario abbattere alberi o siepi o se dovessero crearsi interferenze con gli apparati radicali, gli alberi abbattuti dovranno essere sostituiti all'interno dell'area d'intervento. Qualora ciò non sia possibile per insufficienza di spazio si potrà valutare la possibilità di piantagione di siepi, ovvero la compensazione monetaria ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Verde. L'intervento edilizio non deve interferire con le aree di rispetto delle ulteriori piante esistenti.

Quindi nell'eventualità di dare corso ad un intervento di ripristino della vegetazione esso dovrà essere concordato con l'ufficio competente del Comune di Modena.

La conformità delle opere alla disciplina vigente in materia sismica è da attestare sulla base delle asseverazioni e delle dimostrazioni del progettista incaricato. I lavori non potranno essere avviati prima dell'effettiva presentazione di idoneo progetto esecutivo, il quale dovrà essere completo di tutti gli elaborati grafici, le relazioni tecniche ed i contenuti stabiliti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011, nonché conforme alle disposizioni delle vigenti NTC 2018 e della Circolare 7/2019.

- Aspetti e impatti ambientali e relativi all'accessibilità

Con lettera prot. 122088 del 26/03/2026 il Settore Ambiente e Transizione Ecologica ha segnalato che il progetto in oggetto non è interessato dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, inoltre il tracciato dell'opera e le relative aree di intervento non intercettano alcuna cava attiva, né risultano interferenze con Poli o Ambiti Estrattivi Comunali o aree soggette a specifica pianificazione estrattiva.

Segnala inoltre che in merito:

- agli aspetti idraulici, i cavi interrati, posati con tecnologia T.O.C., interferiscono con il canale denominato Rio di Cognento e pertanto dovranno essere posati ad una distanza non inferiore a 1.5 metri dal fondo del canale. Per quanto riguarda l'attraversamento aereo del canale, dovrà essere rispettata l'altezza minima di sicurezza prevista dalla normativa vigente;
- all'impatto acustico, che qualora i livelli sonori generati dalle attività di cantiere risultassero superiori ai limiti di rumorosità ambientale vigenti, il proponente, ovvero la ditta incaricata dei lavori, dovrà richiedere al Comune di Modena specifica autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità ambientale, secondo le procedure stabilite dal Regolamento Comunale che disciplina le attività rumorose temporanee;
- agli aspetti viabilistici si comunica il nulla osta all'intervento proposto, a condizione che siano effettuati a regola d'arte i ripristini delle pavimentazioni oggetto di scavo per la posa dei cavidotti, in particolare nei percorsi ciclopeditoni e nelle strade comunali interferenti e, durante il cantiere, siano opportunamente presegnalate le eventuali chiusure al traffico veicolare e ciclopeditone dei percorsi coinvolti indicando, per quanto possibile, gli itinerari alternativi.

- Autorizzazione allo scavo e distanze di rispetto.

Con lettera prot. 139122 del 08/04/2026 il Settore Lavori Pubblici segnala che Terna SpA, in qualità di soggetto attuatore dell'opera infrastrutturale in oggetto, deve inoltrare al Settore Lavori Pubblici necessaria richiesta di autorizzazione allo scavo compilando il modulo denominato "Richiesta di concessione allo scavo", scaricabile dal Sito del Comune di Modena, a cui dovrà essere allegato il progetto esecutivo dell'intera tratta di elettrodotto, con le relative opere debitamente dettagliate, in ordine alla tecnica di esecuzione e ripristino e le relative distanze dalla ciclopeditone in corso di completamento sul vecchio sedime ferroviario, e dalle alberature presenti, la cui distanza, come da Disciplinare degli scavi del Comune di Modena, è sempre superiore a 4 ml.

Dovranno essere rispettate anche le distanze dalla banchine stradali per la realizzazione delle ispezioni e delle buche da giunto per la trivellazione orizzontale, che dovrà essere la tecnica di esecuzione da privilegiare.

La richiesta di autorizzazione allo scavo dovrà essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo: manutenzionelogistica@cert.comune.modena.it.

- Aspetti patrimoniali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Con lettera prot. 187445 del 14/05/2026 il Servizio Patrimonio ha espresso parere favorevole in merito a quanto previsto nel progetto e all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo dell'elettrodotto sulle particelle del Comune identificate catastalmente al foglio 121 part. 64, 24, 25, 27, 641 (solo in porzioni), invitando a contattare per gli atti necessari l'Ufficio Tecnico Patrimoniale (politichepatrimoniali@cert.comune.modena.it).

Tutto ciò premesso

per quanto di competenza si esprime parere favorevole al progetto del nuovo tratto di elettrodotto Terna SpA in oggetto, in quanto coerente e conforme alla pianificazione vigente e alle Strategie del Piano Urbanistico Generale (PUG approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2023), e con le valutazioni e condizioni sopra riportate. In particolare, l'intervento risulta in parte interferire con la previsione di un corridoio ecologico secondario posto sul margine nord dell'ex linea ferroviaria BO-MI dismessa, ambito nel quale è altresì prevista la realizzazione di una dorsale ciclabile (PUMS 2030 Tav. 3.11; PUG Tav. ST2.1.1 *L'infrastruttura verde e blu* – Corridoio ecologico secondario), e pertanto si chiede di rispettare le distanze necessarie e garantire la realizzazione di futuri interventi di forestazione sia mediante nuove piantumazioni, eseguite con tecniche di tipo forestale, sia attraverso il mantenimento di impianti, colture e piantate preesistenti.

la dirigente
ing. Barbara Nerozzi